STUDIO DE MARCO

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

DAL 1972 CI PRENDIAMO CURA DEL TUO BUSINESS

Alla c.a. dei sig.ri
CLIENTI dello Studio De Marco

Roma, lì 5 gennaio 2026

Oggetto: iter per la redazione del bilancio di sostenibilità

L'evoluzione del contesto economico e normativo ha sancito il passaggio del bilancio di sostenibilità da strumento volontario a componente strutturale dell'informativa societaria. L'introduzione della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e dei nuovi standard ESRS ha ridefinito il perimetro della responsabilità d'impresa, imponendo una crescente integrazione tra informazioni finanziarie e performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

In questo quadro, il bilancio di sostenibilità non è più un documento accessorio, ma l'esito di un processo metodologico strutturato che richiede il presidio dei flussi informativi, dei sistemi di misurazione e dei meccanismi di controllo interno. Rendicontare significa oggi valutare la capacità dell'organizzazione di generare valore nel tempo, gestendo rischi e opportunità legati alla transizione ecologica e sociale.

La presente brochure intende offrire una guida operativa alle imprese lungo le principali fasi dell'iter di redazione del bilancio di sostenibilità, dalla definizione dell'assetto di governance all'applicazione del principio della doppia materialità previsto dagli ESRS.

L'obiettivo non è soltanto rispondere agli obblighi regolamentari, ma fornire al management uno strumento di supporto alle decisioni, capace di tradurre la strategia di sostenibilità in un vantaggio competitivo misurabile, trasparente e credibile per il mercato e gli stakeholder.

* * * * * * * * *

La circolare sull' iter per la redazione del bilancio di sostenibilità e sulle principali novità in materia fa seguito alle altre informative già consultabili gratuitamente nel nostro sito web tramite il seguente link: https://www.studiodemarco.net/notizie/

* * * * * * * * *

Lo Studio De Marco è a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento.

Distinti saluti.

dott. Francesco Careri

1. La definizione degli obiettivi

La redazione di un bilancio di sostenibilità richiede un'impostazione chiara sin dalle fasi iniziali. La prima attività consiste nella definizione degli obiettivi che guideranno l'intero processo di reporting, affinché il documento finale rifletta coerentemente la strategia aziendale e le aspettative degli stakeholder.

È fondamentale, in questa fase, distinguere tra obiettivi strategici (*Strategic Goals*) e target operativi, entrambe le tipologie saranno inserite nel bilancio di sostenibilità, ma con finalità e contesti diversi. Gli obiettivi strategici sono il risultato della formulazione della strategia e scaturiscono dalla *mission* e *vision* generale dell'azienda. Il loro indirizzo è riferibile a un orizzonte di medio-lungo periodo, poiché solitamente un solo esercizio non è sufficiente per il loro raggiungimento. I target operativi, invece, sono obiettivi di natura operativa mediante i quali il *management* ottiene precise indicazioni per la futura impostazione del piano. Essi si riferiscono più a una fase di controllo che di pianificazione. Consentono di focalizzarsi su diverse prospettive, misurando aspetti più peculiari e specifici rispetto all'insieme. I *target* devono essere sempre misurabili e concreti, pur non essendo sempre rivolti agli aspetti economico-finanziari, e costituiscono il primo elemento che consente di rendere tangibili le variabili ESG.

Caratteristica	Obiettivi Strategici	Target Operativi
Natura	Qualitativa / Ambiziosa	Quantitativa / Misurabile (KPIs)
Orizzonte Temporale	Medio-Lungo Periodo (es. 5-10 anni)	Breve Periodo (es. 1 anno / esercizio)
Finalità	Definizione della Visione e del Posizionamento	Controllo, Monitoraggio e Attuazione del Piano d'Azione
Numero	Limitato (per focalizzazione)	Maggiore (per dettaglio operativo)

In questa fase preliminare l'impresa deve innanzitutto identificare il **perimetro di rendicontazione**, stabilendo quali entità giuridiche, attività, prodotti o servizi rientrano nel campo di applicazione del report. Una delimitazione accurata consente di circoscrivere le informazioni rilevanti e garantire una rappresentazione fedele degli impatti economici, ambientali e sociali.

La definizione del perimetro si accompagna alla selezione dei **KPI strategici**, che costituiscono gli indicatori attraverso cui misurare e monitorare gli impegni dell'organizzazione. Gli obiettivi possono riguardare la riduzione delle emissioni, l'efficienza energetica, le pratiche di welfare o il rafforzamento della governance, fino a target più ambiziosi, come il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2030.

In questo quadro di riferimento rivestono un ruolo essenziale i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, che orientano la crescita integrata nelle dimensioni economica, ambientale e sociale e richiamano le imprese al loro ruolo di attori chiave nel contribuire al benessere collettivo attraverso innovazione, responsabilità e creazione di valore condiviso.

Questa fase iniziale, guidata dalla governance, è di estrema importanza perché consente di creare un collegamento diretto tra la formulazione della strategia – includendo missione, vision, sistema di valori e intenti strategici – e la sua concreta attuazione.

Passiamo ora a un **esempio applicativo** per rendere più immediato il collegamento tra i principi teorici e la loro concreta declinazione nella rendicontazione di sostenibilità, si propone di seguito uno stralcio esemplificativo di come un'organizzazione possa integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile all'interno del proprio bilancio di sostenibilità.

1.1 Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

La sostenibilità rappresenta un elemento cardine della strategia di Banca Alpha S.p.A. (istituto bancario ipotetico, utilizzato a fini illustrativi) e orienta in modo trasversale le scelte operative e di sviluppo della società. In coerenza con tale impostazione, la rendicontazione annuale integra i risultati economico-finanziari con le performance ambientali, sociali e di governance, facendo esplicito riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
Nel delineare la propria strategia di sostenibilità, Banca Alpha S.p.A. considera i target associati ai 17 SDGs quale quadro di riferimento per l'individuazione delle priorità strategiche e per la definizione di politiche, obiettivi e iniziative volte alla creazione di valore nel medio-lungo periodo. In questa sezione sono pertanto illustrate le principali aree tematiche ritenute rilevanti per il Gruppo, in relazione al proprio modello di business e al contesto di riferimento.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 Obiettivi da conseguire entro il 2030, finalizzati a promuovere una crescita economica inclusiva, la tutela dell'ambiente e il progresso sociale. Consapevole del proprio ruolo economico e sociale, Banca Alpha S.p.A**.** ha avviato un percorso strutturato volto ad allineare le proprie attività e i processi decisionali ai principi sottesi agli SDGs.
In coerenza con l'adesione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di collegamento tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, al fine di evidenziare le aree di maggiore impatto e contributo potenziale. Nell'ambito di tale analisi, la strategia di sostenibilità di Banca Alpha S.p.A. si concentra in via prioritaria su alcuni SDGs ritenuti maggiormente rilevanti.

Parità di genere e inclusione

Il Gruppo attribuisce particolare importanza alla promozione delle pari opportunità, all'empowerment femminile e alla valorizzazione della diversità, quali fattori abilitanti per uno sviluppo economico e sociale equilibrato. Banca Alpha S.p.A. si impegna a rafforzare procedure, strumenti organizzativi e politiche del personale finalizzate a garantire un contesto di lavoro equo e inclusivo, nel quale donne e uomini possano contribuire in modo paritario alla crescita del Gruppo. Tra gli obiettivi perseguiti rientrano la prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza di genere, la riduzione del gender gap, il riequilibrio della rappresentanza nei processi decisionali e il superamento di eventuali differenziali retributivi.

Crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso

La creazione di valore economico duraturo, coniugata con la tutela dei diritti delle persone, costituisce un principio fondante del modello di business di Banca Alpha S.p.A. La società promuove condizioni di lavoro sicure e dignitose, opportunità di crescita professionale e politiche retributive orientate all'equità, favorendo al contempo il benessere organizzativo e l'equilibrio tra vita professionale e personale. L'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale rappresentano leve strategiche per migliorare l'efficienza dei processi, sostenere la competitività delle imprese clienti e contribuire allo sviluppo del sistema economico.

Innovazione e infrastrutture sostenibili

Banca Alpha S.p.A. riconosce il ruolo centrale degli investimenti in infrastrutture resilienti e in soluzioni innovative per supportare una crescita inclusiva e sostenibile. In tale ambito, la Società orienta le proprie scelte verso lo sviluppo di sistemi affidabili e sicuri, promuovendo

l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale, anche al fine di generare benefici duraturi per le persone e i territori in cui opera.

Riduzione delle disuguaglianze

La Società si impegna a favorire l'inclusione sociale ed economica, contrastando ogni forma di discriminazione e promuovendo pari opportunità di accesso ai servizi e alle opportunità di crescita. L'attenzione alla diversità, all'equità e all'inclusione costituisce un elemento trasversale alle politiche aziendali e alle relazioni con gli stakeholder, interni ed esterni.

Azione per il clima e tutela ambientale

Il contrasto ai cambiamenti climatici rappresenta una delle sfide globali più rilevanti. Banca Alpha S.p.A. integra progressivamente le tematiche climatiche nelle proprie strategie, politiche e attività di pianificazione, promuovendo la diffusione di una cultura ambientale condivisa e il coinvolgimento degli stakeholder. Il Gruppo sostiene iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali, all'efficienza energetica e all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, favorendo il ricorso a fonti di energia rinnovabile.

Governance, legalità e integrità

Un sistema di governance solido e trasparente è alla base della creazione di valore sostenibile. Banca Alpha S.p.A. promuove il rispetto delle normative vigenti, dei principi etici e delle migliori pratiche di governance, adottando comportamenti responsabili nelle relazioni con tutti gli stakeholder. La Società sostiene iniziative orientate alla prevenzione di abusi e comportamenti illeciti, alla trasparenza informativa e al rafforzamento di istituzioni efficaci e inclusive.

Partnership per lo sviluppo sostenibile

La realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede un impegno condiviso. In tale prospettiva, Banca Alpha S.p.A. valorizza la collaborazione con imprese, istituzioni, associazioni di categoria, università e organizzazioni del terzo settore, promuovendo partnership e alleanze strategiche finalizzate alla creazione di valore condiviso e allo sviluppo sostenibile dei territori.

* * * * * * * * *

2. Coinvolgimento degli stakeholder

Un ulteriore elemento determinante in questa fase riguarda l'identificazione e la gestione degli stakeholder. Le imprese operano, infatti, al centro di una rete complessa di relazioni che coinvolge soggetti interni ed esterni, tutti potenzialmente in grado di influenzare le decisioni aziendali o di esserne influenzati.

La mappatura degli stakeholder costituisce il punto di partenza: essa consente di classificare le diverse categorie in modo strutturato attraverso una matrice Potere/Interesse, utile a individuare chi debba essere coinvolto prioritariamente nel processo di rendicontazione. Questa griglia posiziona i portatori di interesse secondo due dimensioni fondamentali: il potere/influenza (la capacità di influenzare l'organizzazione) e l'interesse/rilevanza rispetto alle attività e performance dell'organizzazione stessa. In tal modo, è possibile distinguere soggetti da "gestire attentamente", da "tenere informati", da "tenere soddisfatti" o da "monitorare" in via residuale.

Tra le categorie comunemente incluse nella mappatura troviamo: clienti, dipendenti, fornitori, investitori, comunità locali, istituzioni, media, partner commerciali. Una volta realizzata la mappatura, l'azienda deve passare alla fase di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder. Strumenti utili possono essere:

- **survey online** rivolte, ad esempio, ai dipendenti;
- **interviste qualitative** o **focus group** con clienti chiave, investitori, fornitori, comunità esterne;
- incontri periodici o consultazioni formali per istituzioni, enti regolatori o soggetti con potere decisionale.

Questo approccio garantisce che le diverse voci — spesso con interessi e priorità eterogenei — possano essere raccolte e valutate in modo sistematico. L'output di tale processo deve includere almeno:

- una **matrice degli stakeholder**, con l'indicazione del grado di potere e interesse di ciascuno;
- un **report di sintesi delle aspettative**, che renda espliciti i temi percepiti come prioritari dai diversi stakeholder: temi ambientali, sociali, economici, di governance, etc.;
- un quadro orientativo per la successiva fase di **analisi di materialità**, così da selezionare i temi rilevanti sia per l'organizzazione che per i suoi stakeholder.

All'interno delle prescrizioni generali degli ESRS, gli stakeholders principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- ✓ **i portatori di interessi coinvolti**: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con C di Coinvolti);
- ✓ **i fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità:** i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con F di Fruitori).

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (rassegna stampa, intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione; portali dedicati.
Comunità impattate	C/F	Campagne di comunicazione e marketing; incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer Satisfiction; test e focus group; social media e sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

Questo processo, se ben condotto, produce benefici tangibili, poiché consolida la fiducia e la reputazione aziendale, rafforza la trasparenza e la legittimità del report di sostenibilità, supporta la governance nella definizione di priorità strategiche, e consente una gestione delle risorse più efficiente attraverso la focalizzazione delle energie su temi materiali e significativi. Infine, è importante considerare che la mappatura e il coinvolgimento degli stakeholder non rappresentano un'attività una tantum: tali strumenti vanno monitorati nel tempo e periodicamente aggiornati, perché contesti, interessi e relazioni evolvono. Un approccio dinamico permette all'azienda di adattare la propria strategia di sostenibilità in modo coerente con l'evoluzione del contesto e delle aspettative. Per le categorie considerate prioritarie, l'impresa può approfondire le aspettative e potenziare progressivamente il livello di coinvolgimento, passando da forme di semplice comunicazione a modalità più evolute di partecipazione, fino alla co-creazione di strategie e iniziative condivise. Il dialogo continuo con gli stakeholder non rappresenta soltanto un'attività di relazione, ma alimenta la progettualità aziendale in ambiti chiave: due diligence, analisi di materialità, pianificazione strategica e definizione dei piani di sostenibilità. Tale dialogo consente inoltre di valorizzare la capacità dell'impresa di generare valore economico distribuito, inteso come la ricchezza creata e redistribuita a beneficio dei portatori di interesse, dei territori, del personale interno e del mercato in cui opera.

Integrare gli SDGs e le aspettative degli stakeholder nella strategia aziendale significa, quindi, ripensare l'insieme delle attività d'impresa: dall'offerta di beni e servizi ai modelli di approvvigionamento, dalla gestione della catena dei fornitori alle scelte distributive, fino al ciclo di vita dei prodotti. Questo approccio consente di dimostrare come l'attività aziendale contribuisca sia alla riduzione degli impatti negativi sia alla generazione di impatti positivi per le persone e per l'ambiente.

Prima di avviare l'analisi vera e propria sui temi materiali, l'azienda deve assicurarsi che la sua **struttura organizzativa** e il suo **sistema informativo** siano pronti a supportare la raccolta dati. L'obiettivo è quello di creare un flusso informativo tracciabile, affidabile e ripetibile che garantisca la disponibilità di dati precisi per la successiva fase di analisi. Questa fase, spesso sottovalutata, è cruciale per la qualità finale del *report*.

- **definizione di ruoli operativi:** assegnare in modo chiaro le responsabilità operative per la raccolta e l'elaborazione dei dati ESG ai diversi dipartimenti (es. l'Ufficio Tecnico per i consumi energetici, l'Ufficio HR per i dati sociali, l'Amministrazione per i dati economici).
- **identificazione delle fonti:** mappare le fonti di informazione interne ed esterne (es. contabilità analitica, registri operativi, sistemi di gestione ambientale, piattaforme *supplier*) da cui estrarre i dati grezzi.
- **armonizzazione dei dati:** predisporre *template* e procedure standardizzate per la raccolta, garantendo che le definizioni e le metriche siano coerenti con gli **standard di *reporting*** selezionati (es. GRI, ESRS) e validi per tutti gli anni oggetto di analisi.

Per presidiare efficacemente l'intero processo è infine opportuno costituire un **Comitato di Sostenibilità** interno, composto da figure con competenze trasversali – amministrazione, finanza, controllo, operations, risorse umane, compliance – incaricato di coordinare le diverse fasi del progetto, supervisionare il flusso informativo e garantire l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali.

L'esito di questa fase si traduce nella predisposizione di un **Documento di Mandato** (Project Charter) che formalizza gli obiettivi, definisce le tempistiche operative, individua i responsabili e delinea l'architettura complessiva del progetto di rendicontazione. Questo documento costituisce il punto di partenza e il quadro di riferimento dell'intero iter di redazione del report.

* * * * * * * * *

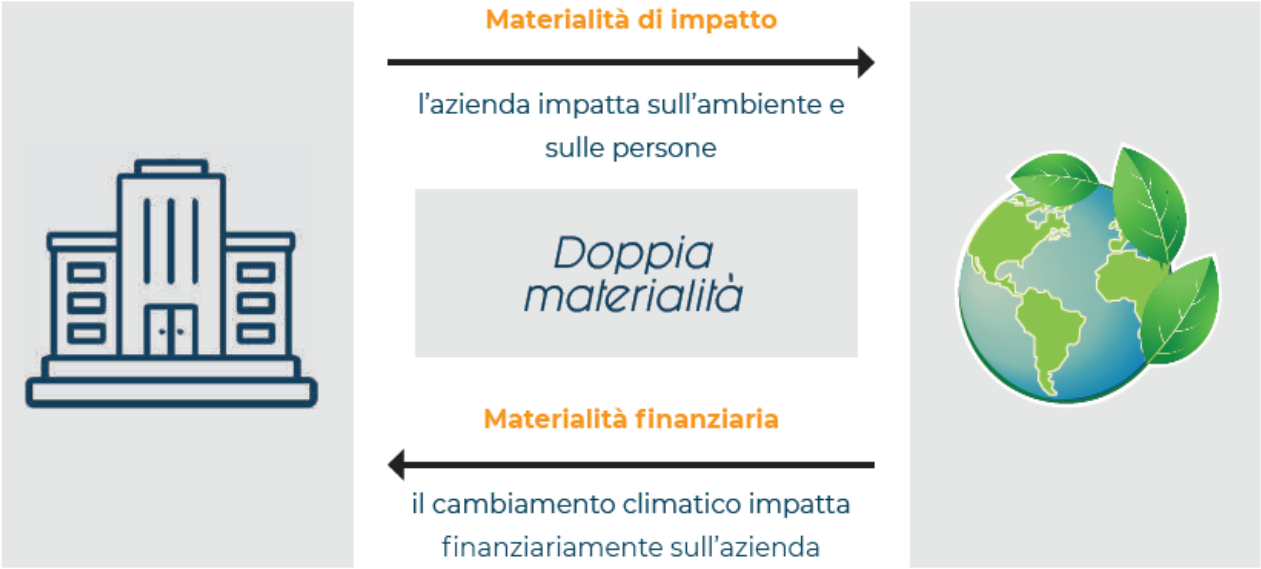
3. L'analisi di doppia materialità secondo gli ESRS

Dopo la definizione degli obiettivi ESG e il coinvolgimento degli stakeholder, il passo successivo nell'iter di redazione del report di sostenibilità è rappresentato dall'**analisi di doppia materialità**, che costituisce il cuore tecnico del processo di rendicontazione. Questa fase consente di individuare e selezionare le informazioni rilevanti da includere nel report, assicurando che le dichiarazioni aziendali siano fondate su valutazioni strutturate e su dati oggettivi.

Con l'entrata in vigore della CSRD, il concetto di materialità assume una dimensione articolata, che integra la prospettiva degli impatti generati dall'impresa sull'ambiente e sulle persone (impact materiality) con quella dei rischi e delle opportunità che i fattori ESG possono generare sulla situazione economico-finanziaria dell'organizzazione (financial materiality). I principi ESRS chiariscono che un tema di sostenibilità deve essere considerato rilevante qualora soddisfi almeno una di queste due dimensioni, riconoscendo l'interconnessione tra impatti, rischi e performance aziendale.

Operativamente, l'analisi di doppia materialità si traduce in un processo di assessment strutturato, finalizzato a valutare in modo sistematico le principali questioni ESG riferibili alle attività proprie dell'impresa e, ove pertinente, alla catena del valore a monte e a valle. L'obiettivo è pervenire a un elenco motivato di temi materiali, che rappresenti una sintesi equilibrata tra priorità strategiche aziendali ed esigenze informative degli stakeholder.

Il processo prende avvio dalla comprensione del contesto operativo e strategico, includendo l'analisi del modello di business, delle attività svolte, dei prodotti e servizi offerti, della presenza geografica e delle relazioni commerciali rilevanti. In questa fase assumono particolare rilievo le indicazioni contenute negli ESRS, in particolare nell'ESRS 2, che richiedono di considerare anche i rapporti lungo la catena del valore e le informazioni già comunicate agli investitori o ad altri portatori di interesse.



Segue l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, considerando sia gli effetti positivi sia quelli negativi, attuali o potenziali. Tale attività può essere condotta adottando un approccio progressivo: partendo da riferimenti normativi e standardizzati previsti dagli ESRS e integrandoli con elementi specifici del settore di appartenenza, con evidenze interne derivanti da processi di risk management, due diligence o sistemi di controllo già esistenti, nonché con fonti esterne quali analisi di settore, benchmark e studi specialistici.

La fase valutativa è finalizzata a determinare la rilevanza delle questioni individuate. Per quanto riguarda la dimensione dell'impatto, la valutazione si basa su criteri oggettivi quali la gravità, la portata e l'eventuale irrimediabilità degli effetti generati, affiancando, nel caso di impatti potenziali, una stima della probabilità di accadimento. La rilevanza finanziaria, invece, viene analizzata in relazione ai potenziali effetti sui risultati economici, sulla posizione finanziaria, sui flussi di cassa e sull'accesso o costo del capitale, attraverso soglie quantitative e qualitative coerenti con il profilo dell'impresa.
Il coinvolgimento degli stakeholder accompagna l'intero processo valutativo, contribuendo a rafforzarne la completezza e l'affidabilità. Il confronto con le parti interessate consente infatti di validare le priorità individuate, di intercettare rischi emergenti e di integrare il punto di vista aziendale con le aspettative esterne.
L'esito dell'analisi di doppia materialità si concretizza in un insieme strutturato di temi materiali, che costituisce la base per la redazione della dichiarazione di sostenibilità. Tali temi orientano la selezione delle informazioni da rendicontare, la definizione degli indicatori di performance e la costruzione della narrativa del report, garantendo coerenza tra strategia, gestione operativa e comunicazione verso il mercato e gli stakeholder.

* * * * * * * * *

4. L'applicazione degli standard ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiscono in modo organico il contenuto informativo della rendicontazione di sostenibilità, individuando criteri comuni finalizzati a garantire un'informativa strutturata, coerente e comparabile. Il perimetro degli standard copre in maniera sistematica le principali dimensioni ESG, includendo, tra l'altro, il cambiamento climatico, la biodiversità, i diritti umani, la gestione delle risorse e i profili di governance. Elemento cardine dell'impianto ESRS è l'adozione del principio di doppia materialità, che impone alle imprese di valutare congiuntamente gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla società e, al contempo, i rischi e le opportunità che i fattori di sostenibilità possono generare sulla performance economico-finanziaria e sulle prospettive di sviluppo.
La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) costituisce il quadro normativo di riferimento della rendicontazione di sostenibilità a livello europeo, mentre gli ESRS ne rappresentano lo strumento attuativo. Attraverso indicazioni puntuali sui contenuti, sulle metriche e sulle modalità di presentazione delle informazioni, gli standard consentono di tradurre gli obiettivi della direttiva in un sistema di reporting operativo, rafforzando la qualità e l'affidabilità delle informazioni messe a disposizione degli stakeholder.
In questo contesto, gli ESRS si affermano come il pilastro regolatorio della rendicontazione di sostenibilità nell'Unione Europea. Rispetto ai precedenti modelli di reporting, caratterizzati da un elevato grado di discrezionalità nella selezione dei temi e degli indicatori, il nuovo impianto introduce requisiti dettagliati e vincolanti, con l'obiettivo di avvicinare la rendicontazione non finanziaria, per rigore metodologico e verificabilità, a quella finanziaria. L'estensione dell'ambito di applicazione a un numero più ampio di imprese, comprese le PMI quotate, comporta inoltre un impatto significativo sui sistemi di governance e sui processi interni di raccolta, gestione e controllo dei dati ESG.

Gli ESRS si articolano in tre categorie:

1. **Standard trasversali (ESRS 1 e ESRS 2)**

Gli Standard trasversali definiscono i principi generali, le regole di presentazione, i requisiti metodologici e soprattutto il quadro per l'analisi di doppia materialità, cuore dell'intero processo. L'ESRS 2, in particolare, contiene i disclosure requirement che tutte le imprese devono rispettare, indipendentemente dai temi materiali individuati.

2. **Standard ambientali, sociali e di governance (ESRS E, S e G)**

Ogni standard tematico approfondisce un ambito specifico – dal cambiamento climatico alle risorse idriche, dai lavoratori della catena del valore alla condotta aziendale – e fornisce indicatori e informazioni dettagliate da rendicontare qualora il tema risulti materiale per l'organizzazione.

***3.* Standard settoriali e per categorie specifiche di imprese**

L'architettura ESRS prevede anche l'introduzione di standard dedicati ai singoli settori economici e alle PMI quotate, nonché versioni semplificate per le altre PMI su base volontaria. Questi strumenti, una volta pienamente operativi, permetteranno di modulare la rendicontazione in funzione delle peculiarità operative e dimensionali delle imprese.

* * * * * * * * *

Gli Standard trasversali (ESRS 1 e ESRS 2)

Categoria	Codice	Oggetto
Prescrizioni generali	**ESRS 1**	1 categorie di standard e informazioni negli ESRS; 2. caratteristiche qualitative delle informazioni; 3. doppia rilevanza (o doppia materialità – c.d. *double materiality*; 4. due diligence; 5. catena del valore; 6. orizzonte temporale; 7. preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità; 8. struttura della rendicontazione di sostenibilità; 9. collegamenti con altre sezioni del report aziendale; 10. disposizioni transitorie.
Informativa generale	**ESRS 2**	• **BP-1 "Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità"** (informativa che mira a fornire al fruitore della dichiarazione di sostenibilità una chiara panoramica delle modalità con le quali l'impresa ha redatto la dichiarazione) • **BP-2 "Informativa in relazione a circostanze specifiche"**: attiene ad una serie di informative su circostanze specifiche di cui l'impresa deve dare evidenza, fra cui ad esempio: ○ gli orizzonti temporali adottati (breve/medio/lungo); ○ le stime riportate relative alla catena del valore; ○ errori di segnalazione nei periodi precedenti; ○ le informative derivanti da altre normative ○ le incorporazioni per riferimento; ○ l'inserimento di disposizioni introdotte gradualmente in conformità con l'Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" dell'ESRS 1. **1. *Governance (GOV)***: l'area si riferisce a processi, controlli e procedure di governance utilizzati per monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità. L'impresa, dunque, deve rendicontare e comunicare: • la composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, i loro rispettivi ruoli e responsabilità, nonché le competenze e conoscenze specifiche sugli aspetti relativi alla sostenibilità **(GOV-1);** • le modalità adottate per informare tali organi e trattare le questioni di materialità **(GOV-2)**; • e informazioni sulla interconnessione tra politiche di sostenibilità e sistemi di incentivazione **(GOV-3);** • la mappatura delle informazioni fornite nel proprio reporting di sostenibilità sul processo di *due diligence* in tema di sostenibilità **(GOV- 4);** **2. *Strategia (SBM)*:** l'area di riferisce al modo in cui la strategia e il modello o i modelli aziendali dell'impresa interagiscono con i suoi impatti, rischi e

		opportunità rilevanti, compresa la strategia per affrontarli. L'impresa deve rendicontare e comunicare: • la propria posizione di mercato, gli elementi della propria strategia che riguardano gli aspetti relativi alla sostenibilità e che hanno impatto reale o potenziale sugli stessi, i modelli di business e la catena del valore **(SBM-1);** • in che modo, nella strategia e nei modelli di business adottati dall'organizzazione, si tiene conto degli interessi e delle opinioni degli stakeholder **(SBM-2);** • i propri impatti effettivi o potenziali, attuali o futuri relativi a rischi e opportunità rilevanti (impatti, rischi e opportunità - IRO) e come questi interagiscono con la strategia e i modelli di business **(SBM-3).** Alla luce dei risultati della valutazione della doppia materialità l'impresa deve comunicare: una breve descrizione di impatti, rischi e opportunità rilevanti anche potenziali, presenti e futuri (IRO rilevanti); le modifiche rispetto l'esercizio precedente; se l'impresa abbia modificato la propria strategia o il proprio modello di *business* per far fronte agli IRO rilevanti; la resilienza della strategia o del modello di business d'impresa. **3. *Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO):*** l'area comprende il processo o i processi mediante i quali gli impatti, i rischi e le opportunità sono identificati, valutati e gestiti attraverso politiche e azioni. L'impresa deve comunicare, in particolare, con riferimento a due aree: • **IRO 1**, che comprende: a) la descrizione della metodologia utilizzata per l'identificazione dei temi materiali e delle ipotesi applicate; b) la panoramica generale del processo adottato per identificare gli impatti presenti e futuri (anche potenziali) dell'organizzazione con riferimento ai rischi correlati alla sostenibilità anche con riguardo agli aspetti e finanziari; la descrizione della organizzazione interna del processo di definizione delle responsabilità, delle relative deleghe e della struttura del processo decisionale; la descrizione di come è cambiato il processo rispetto all'esercizio precedente. • **IRO 2**, che comprende: a) l'elenco di tutti i requisiti di informativa rispettati con un indice dei contenuti; b) una breve spiegazione per tutti i temi omessi in ragione della valutazione di rilevanza; c) il contenuto dell'informativa politiche e azioni (DC-P, DC- A). In particolare, le politiche e le azioni devono essere comunicate per ogni impatto / rischio / opportunità rilevante. Se l'impresa non può fornire le informazioni su politiche e azioni in quanto non le ha adottate, deve indicare di trovarsi in dette condizioni e può comunicare i tempi previsti per la loro adozione. **4. *Risultati* e obiettivi, o metriche e target (MT):** l'area si riferisce al modo in cui l'impresa misura i suoi risultati, compresi i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi fissati. L'impresa deve comunicare i requisiti minimi delle informazioni su metrica e obiettivi per garantire una standardizzazione delle informazioni. Si consideri che gli obiettivi devono essere comunicati per tutti gli impatti / rischi / opportunità rilevanti. Come nel caso precedente, se l'impresa non può fornire le informazioni sugli obiettivi in quanto non li ha adottati, deve indicare di trovarsi in detta circostanza e comunicare i tempi previsti per la loro adozione.

* * * * * * * * *

Passiamo adesso a un **esempio concreto** per capire come i requisiti formali dell'ESRS 2 si traducano effettivamente nero su bianco, riportiamo di seguito uno stralcio tratto dalla sezione "Informazioni Generali" di una reale dichiarazione di sostenibilità. In questo passaggio, noterete come " Banca Alpha S.p.a." (nome di fantasia) definisca con precisione i criteri di preparazione del documento (BP-1) e chiarisca gli orizzonti temporali utilizzati (BP-2), elementi essenziali per garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati. Infine si riporta il punto GOV – 1 Ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo.

ESRS 2 – Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Banca Alpha S.p.a. redige la Rendicontazione di Sostenibilità in forma individuale. La presente rendicontazione viene fornita per la prima volta in conformità agli ESRS in quanto fino all'esercizio 2023 la Società forniva l'informativa sulla sostenibilità in forma volontaria e secondo gli standard GRI.
Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione di Sostenibilità in termini di politiche, azioni, metriche e obiettivi sono state identificate in coerenza con i risultati derivanti dal processo di analisi doppia rilevanza che ha coperto l'intera catena del valore di Banca Alpha S.p.a. e i suoi rapporti commerciali. La copertura delle informazioni sulla catena del valore a monte e a valle è dettagliata nei singoli capitoli tematici. Banca S.p.a. non ha omesso alcuna specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o ai risultati dell'innovazione e non si è avvalsa dell'opzione di esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Banca Alpha S.p.A. ha adottato le seguenti definizioni di orizzonti temporali:

- Breve Termine: fino a un anno;
- Medio Termine: da due a tre anni;
- Lungo Termine: da tre anni.

I suddetti orizzonti temporali sono coerenti con i processi di pianificazione strategica e di gestione dei rischi e in linea con le caratteristiche del proprio business model.
Proseguendo con l'analisi delle informazioni generali richieste dall'ESRS 2, ecco come la società esplicita le metodologie di stima (ad esempio per le emissioni Scope 3), l'approccio alla Tassonomia UE e l'utilizzo delle disposizioni transitorie (phase-in).
In merito alle stime adoperate per i dati relativi alla catena del valore, al fine di rispondere agli obblighi dell'informativa E1-6 "Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", Banca Alpha S.p.a. calcola e rendiconta le emissioni dirette (ambito 1), quelle indirette (ambito 2) e quelle derivanti dalla categoria n. 6 del GHG Protocol "Viaggi di lavoro" (ambito 3). Nello specifico, sono stati considerati i viaggi di lavoro dei dipendenti svolti in auto e in treno.
Con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza delle stime effettuate, Banca Alpha S.p.a. analizza periodicamente le metodologie di calcolo adottate per ottenere i dati illustrati nelle metriche sulla base delle linee guida nazionali per il settore di riferimento e degli standard internazionali in materia di rendicontazione della sostenibilità.
Riguardo gli importi quantitativi monetari, la Società non ha individuato metriche quantitative né importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza di misura. In aggiunta alle informazioni prescritte dagli ESRS, la presente Rendicontazione di Sostenibilità include anche le informazioni richieste dalla normativa sulla EU Taxonomy, in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sulla tassonomia per le attività sostenibili e il Regolamento (UE) 2021/2178 del Consiglio del

6 luglio 2021 (in particolare l'informativa redatta ai sensi dell'Allegato pertinente per il settore).
In materia di rendicontazione, Banca Alpha S.p.a. non include informazioni mediante riferimento. In particolare, nella propria Rendicontazione di Sostenibilità, la Società non applica principi o quadri di riferimento diversi da quelli previsti dagli ESRS.
Nell'ambito dell'uso di disposizioni transitorie, Banca Alpha S.p.a., nonostante la sua dimensione inferiore a 750 dipendenti, ha scelto, per la Rendicontazione di Sostenibilità 2024, di non avvalersi del phase-in su "Tutti gli obblighi di informativa" previsto dall'ESRS 1 Appendice C per le tematiche relative a Forza Lavoro Propria (ESRS S1), Comunità Interessate (ESRS S3) e Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4), se non per specifiche informazioni di sostenibilità.

Governance

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Banca Alpha S.p.a. adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, ritenuto il più idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione dell'intermediario, considerate le dimensioni della Società e il grado di complessità operativa/organizzativa della stessa. Tale modello garantisce, inoltre, una corretta dialettica interna degli Organi societari.
Il Consiglio di Amministrazione ("CdA") è l'organo societario che incardina la funzione di supervisione strategica ed organizzativa della Società. All'Amministratore Delegato compete, nei limiti dei poteri delegati, la funzione di gestione, e, specificamente l'incarico della conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio Sindacale è l'organo societario investito del compito di controllare l'amministrazione della Società e il suo concreto funzionamento, di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS") è nominato dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema dei controlli interni e ad esso sono attribuite le funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva. Infine, vi è l'Organismo di Vigilanza, anch'esso istituito dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al D.Lgs. 231/01 concernente la Responsabilità Amministrativa degli Enti.
Annualmente la Società predispone l'informativa al pubblico sul "Governo Societario" ai sensi delle normative di settore vigenti.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024 e in carica per gli esercizi 2024-2026, è formato da 9 componenti, di cui 3 con incarichi esecutivi e 5 indipendenti. Con riferimento al genere dei membri del CdA, il 33% è femminile e il 67% è maschile. Per quanto riguarda la ripartizione per fascia di età, la composizione rispetta un equilibrio tra esperienza consolidata e nuove competenze.

Cognome Nome	Carica	Gener	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente	Data 1^ nomina
Soggetto A	Presidente	M		X	X	15/10/2021
Soggetto B	Vicepresidente	M		X		05/04/2010
Soggetto C	Amm. Delegato	M	X			15/10/2021
Soggetto D	Consigliere	M		X		29/04/2015
Soggetto E	Consigliere	F		X	X	20/05/2019
Soggetto F	Consigliere	F		X	X	15/10/2021
Soggetto G	Consigliere	F		X	X	16/01/2024
Soggetto H	Consigliere	M		X	X	16/01/2024
Soggetto I	Cons. Resp. AM	M	X			29/04/2024

GOV 2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

L'Unità Operativa Sostenibilità predispone i flussi informativi in merito ai risultati dell'analisi di doppia rilevanza (annualmente) e agli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i progressi compiuti nel loro conseguimento (con frequenza trimestrale), coordinandosi con le Aree e Business Unit aziendali. Tali flussi informativi sono esaminati preliminarmente dal CdA, Comitato Direzionale di Sostenibilità e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS).

L'Amministratore Delegato definisce e propone al CdA il Piano di Sostenibilità di Banca Alpha S.p.a., in coerenza con il Piano Strategico, tenendo in considerazione gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, che il CdA esamina e approva.

Inoltre, il CdA predispone e sottopone all'assemblea dei soci la politica di remunerazione e incentivazione del personale prevedendo la connessione con le questioni di sostenibilità rilevanti, tra cui quelle legate al cambiamento climatico, oltre al rispetto dei principi di neutralità rispetto al genere e pari opportunità.

Processo di Approvazione

Il CdA ha provveduto ad approvare l'analisi di doppia rilevanza 2024 di Banca Alpha S.p.a. nella seduta del XX/XX/2025, previa valutazione preliminare da parte del CCRS del XX/XX/2025. Il Comitato Direzionale di Sostenibilità ha trattato gli impatti, rischi e opportunità nell'ambito della seduta del XX/XX/2024.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti (IRO) individuati da Banca Alpha S.p.a. sono il risultato del processo di analisi di doppia rilevanza condotto nel corso del 2024, in conformità ai requisiti previsti dagli ESRS. Tale processo ha consentito di identificare un insieme strutturato di IRO coerenti con il modello di business, la strategia aziendale e l'assetto di governance della sostenibilità adottato dalla società.

Gli IRO rilevanti riflettono le caratteristiche operative di Banca Alpha S.p.a. e le modalità con cui l'impresa crea valore lungo la propria catena del valore. Il sistema di governo della sostenibilità assicura l'integrazione tra le tematiche ESG e i processi decisionali strategici, favorendo una gestione coordinata degli impatti generati, dei rischi a cui l'organizzazione è esposta e delle opportunità connesse ai fattori di sostenibilità. In particolare, le principali aree di rilevanza si concentrano sia sulle operazioni proprie, con riferimento soprattutto agli aspetti sociali e di governance, sia sulle attività a valle della catena del valore, in relazione agli impatti ambientali e alle relazioni con clienti e utilizzatori finali.

La tabella che segue sintetizza le questioni di sostenibilità risultate rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza, articolate per tema e sottotema, con indicazione della tipologia di materialità (di impatto e finanziaria) e della fase della catena del valore interessata, sia in termini di rischi sia di opportunità.

Tema	Sottotema	Materialità di impatto	Materialità finanziaria Rischi	Materialità finanziaria opportunità
E1 – Cambiamento climatico	•Adattamento ai cambiamenti climatici •Mitigazione dei cambiamenti climatici	● ● ●	● ○ ●	○ ● ●
S1- Forza lavoro propria	• Condizioni di lavoro •Parità di trattamento e pari opportunità • Altri diritti connessi al lavoro	● ○ ●	\	○ ● ○
S3 - Comunità interessate	• Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	● ○ ●	\	○ ○ ●
S4- Consumatori e utilizzatori finali	• Qualità e trasparenza delle informazioni • Inclusione sociale e accessibilità di prodotti e servizi	● ○ ●	\	\
G1- Condotta delle imprese	• Cultura d'impresa • Tutela dei segnalanti (whistleblowing) • Gestione responsabile dei rapporti con i fornitori, incluse le prassi di pagamento • Prevenzione della corruzione attiva e passiva	● ○ ●	\	\

Legenda: ● ○ ○ Upstream; ● ○ ● Own Operations; ○ ○ ● Downstream.

La valutazione della resilienza della strategia e del modello di business di Banca Alpha S.p.a. rispetto agli IRO identificati è integrata nei processi di pianificazione strategica e di gestione dei rischi. In tale ambito, l'analisi ESG contribuisce a orientare le scelte strategiche e a rafforzare la capacità dell'impresa di adattarsi a scenari di medio-lungo periodo caratterizzati da crescenti fattori di incertezza ambientale, sociale e regolatoria.
Il sistema di gestione dei rischi include una mappatura strutturata dei rischi connessi ai fattori ESG, estesa all'intero modello operativo dell'impresa, comprendendo, a titolo esemplificativo, i processi commerciali, la gestione dei rapporti con clienti e fornitori, le politiche di approvvigionamento, la gestione delle risorse umane e la comunicazione interna ed esterna. A supporto di tali valutazioni, Banca Alpha S.p.a. utilizza strumenti di analisi quali matrici di rischio settoriali e indicatori ESG provenienti da provider specializzati, al fine di monitorare l'esposizione a rischi fisici e di transizione, nonché il profilo di sostenibilità delle controparti rilevanti. L'evoluzione dei rischi e delle opportunità ESG è monitorata periodicamente e considerata nell'ambito del risk appetite framework, in coerenza con gli obiettivi strategici e con le politiche di gestione del rischio adottate. Nel quadro del piano di sostenibilità, Banca Alpha S.p.a. ha avviato e progressivamente implementato iniziative finalizzate a rafforzare la cultura ESG, a integrare la sostenibilità nei processi aziendali e a migliorare la misurazione delle performance non finanziarie. Tali iniziative includono il rafforzamento delle strutture organizzative dedicate, lo sviluppo di soluzioni e servizi orientati alla sostenibilità e il supporto alle esigenze dei clienti e dei territori di riferimento. Il successivo piano strategico ha recepito gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, confermando il ruolo degli IRO come elemento di indirizzo delle decisioni strategiche.
Con riferimento agli effetti finanziari, le opportunità individuate hanno già prodotto impatti positivi, principalmente attraverso l'efficientamento dei costi operativi e lo sviluppo di iniziative e soluzioni coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. Per quanto concerne i rischi, allo stato attuale non sono emersi effetti finanziari negativi significativi; tuttavia, Alpha S.p.A. mantiene un presidio costante su tali profili, adottando un approccio prudenziale e prospettico in linea con le migliori pratiche di gestione ESG.

* * * * * * * * *

Gli Standard tematici

Gli ESRS tematici sono dedicati a singole aree della sostenibilità e sono strutturati secondo una logica gerarchica che distingue tra temi, sottotemi e, ove opportuno, sottotemi specifici. Tali standard possono inoltre prevedere prescrizioni puntuali che integrano gli obblighi informativi generali stabiliti dall'ESRS 2. I principi settoriali, si applicano trasversalmente a tutte le imprese appartenenti a uno specifico settore economico. Essi si concentrano su impatti, rischi e opportunità (IRO) che risultano con elevata probabilità significativi per l'intero comparto e che non trovano adeguata copertura, o la trovano solo in parte, nei principi tematici. La loro natura è multitematica, poiché affrontano le questioni di sostenibilità più rilevanti per il settore di riferimento, garantendo al contempo un elevato livello di comparabilità tra le imprese operanti nello stesso ambito. Infine, oltre agli obblighi informativi previsti dalle tre categorie di ESRS, qualora un'impresa valuti che un determinato impatto, rischio o opportunità non sia disciplinato, o lo sia in modo non sufficientemente dettagliato, dagli standard esistenti, ma risulti comunque sostanziale alla luce delle proprie specificità operative e contestuali, essa è tenuta a fornire **informazioni aggiuntive** specifiche per entità. Tali informative supplementari sono finalizzate a consentire ai destinatari del reporting di comprendere in modo adeguato le implicazioni di sostenibilità proprie dell'impresa.

Standard tematici per la rendicontazione ambientale

	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS E1	**Cambiamento climatico**	Adattamento ai cambiamenti climatici - Mitigazione dei cambiamenti climatici - Energia	Misurazioni quantitative e qualitative
ESRS E2	**Inquinamento**	Inquinamento dell'aria - Inquinamento dell'acqua - Inquinamento del suolo- Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari - Sostanze preoccupanti - Sostanze estremamente preoccupanti - Microplastiche	Indicatori ambientali di sostenibilità
ESRS E3	**Acque e risorse marine**	Acque - Risorse marine	Consumo idrico - Prelievi idrici - Scarichi di acque - Scarichi di acque negli oceani - Estrazione e uso di risorse marine
ESRS E4	**Biodiversità ed ecosistemi**	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici - Cambiamento di uso del suolo, - cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare - Sfruttamento diretto - Specie esotiche invasive
		Impatti sullo stato delle specie	Esempi: Dimensioni della popolazione di una specie - Rischio di estinzione globale di una specie
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	
ESRS E5	**Economia circolare**	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi - Rifiuti	

Standard tematici per la rendicontazione sociale

	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS S1	**Forza lavoro propria**	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura - Orario di lavoro - Salari adeguati - Dialogo sociale - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi - Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salute e sicurezza
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore - Formazione e sviluppo delle competenze - Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie
		Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile; Lavoro forzato; Alloggi adeguati; Riservatezza
ESRS S2	**Lavoratori nella catena del valore**	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura; Orario di lavoro; Salari adeguati; Dialogo sociale; Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali; Contrattazione collettiva; Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Salute e sicurezza
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore - Formazione e sviluppo delle competenze - Occupazione e inclusione delle persone con disabilità - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità
		Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile - Lavoro forzato - Alloggi adeguati; Acqua e servizi igienico-sanitari - Riservatezza
ESRS S3	**Comunità interessate**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati - Alimentazione adeguata - Acqua e servizi igienico-sanitari - Impatti legati al territorio - Impatti legati alla sicurezza
		Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione - Libertà di associazione - Impatti sui difensori dei diritti umani
		Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato – Autodeterminazione - Diritti culturali
ESRS S4	**Consumatori e utilizzatori finali**	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza - Libertà di espressione - Accesso a informazioni (di qualità)
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza - Sicurezza della persona - Protezione dei bambini
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione - Accesso a prodotti e servizi - Pratiche commerciali responsabili

Standard tematici per la rendicontazione di governance

	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS G1	**Condotta delle imprese**	Cultura d'impresa - Protezione degli informatori Benessere degli animali - Impegno politico e attività di lobbying - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
		Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione - Incidenti

* * * * * * * * *

Nei paragrafi che seguono verrà pertanto proposta una **simulazione di redazione di alcune sezioni del bilancio di sostenibilità**, al fine di evidenziare come le informazioni richieste dagli ESRS possano essere strutturate, organizzate e presentate "nero su bianco". L'esempio non ha finalità esaustive né sostitutive delle valutazioni specifiche di ciascuna impresa, ma intende fornire una **traccia operativa** utile a comprendere il linguaggio, l'impostazione e il livello di dettaglio atteso.

Rendicontazione ambientale

E1 Cambiamento climatico

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Di seguito viene presentato il quadro di sintesi relativo allo standard **ESRS E1 (Cambiamento climatico)**. La tabella riassume gli elementi emersi **dalla valutazione di doppia materialità**, evidenziando le aree prioritarie di intervento e le strategie operative che Banca Alpha S.p.a. ha attivato per gestire i rischi e valorizzare le opportunità.

Sottotema	Impatti (I)	Rischi (R)	Opportunità (O)	Presidi di gestione
Mitigazione e adattamento	**(+)** Sostegno alla transizione *green* della clientela tramite prodotti di credito ESG dedicati [DS; E; MT]	**Rischio Operativo**: potenziali interruzioni della continuità operativa causate da danni fisici agli asset dei fornitori (es. eventi meteo estremi). [US; LT]	Incremento dei ricavi derivante dal supporto finanziario al settore edile/energetico per interventi di riqualificazione (es. Bonus fiscali). [DS; BT]	Codice Etico - Policy di Sostenibilità - Linee guida Investimenti Sostenibili
	(+) Integrazione dei criteri di sostenibilità nelle logiche di investimento e Wealth Management. [DS; E; MT]	**Rischio di Credito:** deprezzamento delle garanzie immobiliari a seguito di nuove normative sull'efficienza energetica. [DS; LT]		Credit Strategy - Framework
	(-) Emissioni indirette (Scope 3) derivanti dalla catena di fornitura. [US; E; MT]			
Energia	**(-)** Emissioni dirette e consumi energetici (Scope 1-2). [OP; E; MT]	**Rischio di Credito**: deterioramento del merito creditizio della clientela retail esposta a rischi fisici (alluvioni, frane) o cronici legati al clima. [DS; LT]	**Efficienza operativa:** riduzione dei costi di gestione e ritorno reputazionale grazie all'elettrificazione del parco auto aziendale. [OP; MT]	
	(-) Emissioni Scope 3 legate al pendolarismo dei dipendenti. [OP; E; MT]			
	(-) Emissioni finanziate (Scope 3) derivanti dal portafoglio investimenti. [DS; E; LT]			

Legenda: (+) Impatto positivo; (-) Impatto negativo; OP = Operazioni interne; DS = A valle; US = A monte; E = Effettivo; POT = Potenziale; BT/MT/LT = Breve/Medio/Lungo Termine

TIPOLOGIA DI RISCHI LEGATI AL CLIMA

L'analisi condotta da Banca Alpha S.p.a. ha permesso di categorizzare i rischi in due macro-famiglie: rischi fisici (legati agli eventi naturali) e rischi di transizione (legati all'evoluzione normativa e di mercato).

Fattore	Scenario	Tipologia
Fisico	Interruzione dei servizi IT in outsourcing a causa di eventi meteo estremi (es. alluvioni) che colpiscono i fornitori.	Rischio Operativo
Fisico	Difficoltà nel rimborso dei prestiti da parte di clienti privati colpiti da calamità naturali o dissesto idrogeologico.	Rischio di Credito
Transizione	Perdita di valore degli immobili in garanzia (collaterale) dovuta all'introduzione di standard energetici più stringenti.	Rischio di Credito

AMBITO E RICONDUZIONE DELL'ANALISI DI RESILIENZA

Per allinearsi alle aspettative delle Autorità di vigilanza sui rischi climatico-ambientali, Banca Alpha S.p.a. ha avviato un percorso di *stress testing* per verificare la tenuta del proprio modello di business.

In una prima fase pilota, la Società ha applicato una *Heatmap* (basata sulla metodologia UNEP-FI) al portafoglio crediti imprese, presentando i risultati al Comitato Controllo Rischi. Questo monitoraggio è diventato strutturale e viene oggi aggiornato trimestralmente nel *Tableau de Bord* dei rischi aziendali.

Successivamente, è stata effettuata una valutazione specifica sullo stock immobiliare posto a garanzia dei crediti (al 31/12/202X), simulando scenari avversi di inondazione, siccità e incendio. Le evidenze attuali indicano che l'esposizione di Banca Alpha S.p.a. ai rischi fisici non presenta criticità rilevanti. L'obiettivo futuro è arricchire progressivamente il set di dati per affinare le analisi di resilienza e adattare dinamicamente la strategia aziendale all'evoluzione climatica.

Politiche

Le Policy aziendali sono state aggiornate per presidiare le tematiche climatiche lungo tutta la catena del valore, focalizzandosi in particolare su:

- strategie di mitigazione del *climate change*;
- piani di adattamento ai rischi fisici;
- interventi di efficientamento energetico;
- promozione delle fonti rinnovabili.

* * * * * * * * *

Rendicontazione sociale

S3 – Comunità interessate

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli impatti, i rischi e le opportunità individuati con riferimento allo standard tematico **S3 – Comunità interessate**, emersi come rilevanti nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza condotto da Banca Alpha S.p.a., unitamente alle principali modalità di gestione adottate dalla Società. L'ambito di applicazione dell'informativa ricomprende tutte le comunità che possono subire impatti significativi in relazione alle attività della banca.

S3- Comunità interessate

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	**+**Sviluppo socioeconomico delle comunità locali, anche attraverso il sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali e attività di sostegno alle comunità **OP; E; MT** **+**Sostegno all'educazione finanziaria tramite la promozione di progetti formativi per la popolazione **OP; E; MT**	-	Posizionamento sui territori in cui opera Banca Alpha S.p.a. attraverso la realizzazione di iniziative progettuali o di sponsorizzazione (e.g. sostegno economico di realtà che operano in ambito sociale e della ricerca, società sportive, partnership con Società Benefiche/Fondazioni/ Associazioni del Terzo Settore/Organizzazioni di volontariato che generano impatti positivi a livello ambientale, sociale ed economico, promozione di progetti di sviluppo di economie disagiate al fine di favorire il riequilibrio social del territorio, migliorare i livelli di educazione e facilitare l'accesso al mondo) **OP; MT**	Codice Etico – Politica di -sostenibilità -Politica sulla gestione delle sponsorizzazioni - omaggi e liberalità

Banca Alpha S.p.A. identifica come comunità rilevanti i territori in cui opera e i relativi stakeholder locali, tra cui rientrano, in particolare, clienti, partner commerciali, amministrazioni pubbliche locali ed enti del territorio.

Le comunità interessate possono essere esposte agli impatti derivanti sia dalle attività operative dirette della Banca – come nel caso della comunità in cui è localizzato l'headquarter – sia dagli effetti connessi alla catena del valore, ad esempio le comunità di riferimento della clientela finanziata.

Dall'analisi condotta non emergono impatti negativi rilevanti. Gli impatti positivi significativi risultano invece riconducibili alle tematiche di sostenibilità afferenti agli "impatti legati al territorio". In tale ambito, Banca Alpha S.p.a. persegue l'obiettivo di generare valore per i contesti locali attraverso:

i) la promozione e il sostegno a iniziative progettuali e attività di sponsorizzazione, quali contributi a favore di realtà operanti in ambito sociale, culturale, sportivo e della ricerca, nonché collaborazioni con fondazioni, associazioni del Terzo Settore e organizzazioni di volontariato;
ii) il supporto a progetti di sviluppo in contesti economicamente fragili, finalizzati a favorire il riequilibrio e la coesione sociale dei territori;
iii) iniziative volte al rafforzamento dei livelli di istruzione e alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Nel contesto del processo di materialità, è stata inoltre individuata un'opportunità rilevante per Banca Alpha S.p.a., connessa al rafforzamento del proprio posizionamento territoriale attraverso la realizzazione di progetti mirati e iniziative a elevato impatto sociale nelle aree di operatività della Banca.
Non sono state individuate comunità particolarmente esposte a rischi specifici, né categorie di gruppi di comunità interessate che risultino impattate in modo differenziato in funzione di caratteristiche peculiari o di specifici contesti geografici.

Politiche

Banca Alpha S.p.a. ha definito un sistema di politiche e strumenti di governance volto a garantire una gestione strutturata delle tematiche di sostenibilità sopra descritte. In relazione al tema degli "impatti legati al territorio", le principali politiche di riferimento sono rappresentate dal Codice Etico, dalla Politica di Sostenibilità e dalla Politica per la gestione delle sponsorizzazioni, degli omaggi e delle liberalità, che disciplinano in modo coerente e trasparente le modalità di intervento e di relazione con le comunità locali.

CODICE ETICO

L'impegno di Banca Alpha S.p.a. nei confronti delle comunità e dei territori in cui opera è formalizzato all'interno del Codice Etico, che rappresenta uno dei principali strumenti di indirizzo dei comportamenti aziendali. Il documento valorizza in modo esplicito il rapporto con il territorio e con le istituzioni locali, promuovendo relazioni improntate alla fiducia, fondate su una conoscenza diretta dei contesti di riferimento e su una costante attenzione alle esigenze specifiche delle realtà locali.
L'operatività della Banca si basa non solo sul rigoroso rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, ma anche su un sistema di valori condivisi, che include correttezza, integrità dei comportamenti e massima trasparenza. In tale quadro, il dialogo con gli Organi di Vigilanza e con le Istituzioni è considerato un elemento essenziale per lo svolgimento dell'attività bancaria in coerenza con le esigenze di stabilità dell'Istituto e con le aspettative dei territori in cui Banca Alpha S.p.a. intende consolidare la propria presenza.
Il rispetto dei Diritti Umani costituisce un pilastro centrale del Codice Etico e della strategia di Banca Alpha S.p.a., quale contributo concreto al benessere delle comunità coinvolte dalle proprie attività. L'integrazione dei Diritti Umani nelle pratiche aziendali favorisce, inoltre, un dialogo aperto e costruttivo con stakeholder e azionisti, rafforzando relazioni basate su fiducia e collaborazione. Attualmente, il presidio del rispetto dei Diritti Umani è assicurato anche attraverso la procedura di whistleblowing, che consente la segnalazione di eventuali violazioni, in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.
Alla data di riferimento, non sono emersi casi di violazione dei Diritti Umani riconducibili alle attività dirette di Banca Alpha S.p.a. nei confronti delle comunità interessate; qualora dovessero pervenire segnalazioni, la Banca è pronta ad attivare tempestivamente i propri meccanismi di rimedio.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

La Politica di Sostenibilità di Banca Alpha S.p.a. prevede, tra i propri impegni qualificanti, la generazione di impatti positivi sulle comunità e sui territori in cui la Banca opera, riconoscendo come elemento essenziale la collaborazione con persone, imprese e istituzioni. Attraverso iniziative sociali e culturali sviluppate anche in partnership con associazioni del Terzo Settore, università e altri stakeholder, la Banca si propone di favorire un cambiamento positivo nel contesto socio-economico locale e nazionale.
In tale ambito, particolare attenzione è riservata al benessere sociale ed economico dei territori, anche mediante la promozione di iniziative di educazione finanziaria finalizzate a rafforzare la cultura economica e finanziaria della collettività.

POLITICA PER LA GESTIONE DI SPONSORIZZAZIONI, OMAGGI E LIBERALITÀ

La politica disciplina i principi generali e le modalità operative per la gestione delle sponsorizzazioni, degli omaggi e delle liberalità, definendo un quadro di riferimento coerente con i valori e gli obiettivi di Banca Alpha S.p.a. Tra le finalità principali rientrano:
– il rafforzamento dell'immagine e del posizionamento della Banca;
– il sostegno allo sviluppo e al benessere dei territori di operatività;
– la coerenza con i valori aziendali, la prudenza nella gestione dei rischi reputazionali e il rispetto dei limiti di budget approvati.
Le attività sono oggetto di monitoraggio periodico, attraverso flussi informativi indirizzati all'Organismo di Vigilanza e verifiche interne volte a garantire trasparenza, correttezza e conformità normativa. La Politica si applica a tutte le business unit e alle unità organizzative della Banca e riguarda esclusivamente iniziative coerenti con i principi etici e normativi adottati; restano escluse iniziative a beneficio esclusivo di singoli individui o di soggetti non conformi ai criteri stabiliti.
La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previa validazione dell'Amministratore Delegato. La gestione operativa e la rendicontazione sono affidate all'Area Brand & Communication, mentre l'approvazione delle singole iniziative compete all'Amministratore Delegato e, per i casi di maggiore rilevanza, al Consiglio di Amministrazione.
Il documento è coerente con il Codice Etico e con il Modello 231, adotta un approccio conforme alla normativa antiriciclaggio e alle disposizioni in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e mira a prevenire fenomeni corruttivi, tutelando prioritariamente gli interessi degli azionisti e delle risorse interne nell'ottica di una gestione sana e prudente. La Politica è resa disponibile a tutte le risorse interne, che sono tenute a conoscerla e rispettarla.

Azioni

Banca Alpha S.p.A. persegue la generazione di un **impatto positivo e duraturo** sulle comunità e sui territori di riferimento, nella convinzione che la creazione di **sinergie con persone e imprese** rappresenti una leva strategica per lo sviluppo sostenibile. Attraverso iniziative e progetti a finalità sociale e culturale, realizzati anche in collaborazione con associazioni, università e soggetti for profit e non profit, la Banca concretizza il proprio impegno a contribuire attivamente al miglioramento del tessuto socio-economico locale e nazionale.
Nel corso del 2024, le iniziative promosse da Banca Alpha S.p.a. si sono inserite lungo alcune direttrici strategiche prioritarie, che costituiscono il quadro di riferimento dell'azione della Banca:
– rigenerazione urbana e tutela della biodiversità;
– innovazione culturale e sostegno all'imprenditorialità;
– valorizzazione e cura del bene comune;
– educazione, formazione e facilitazione dell'accesso al mondo del lavoro.

Rendicontazione di governance

G1 – Condotta delle imprese

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

La tabella che segue illustra gli impatti, i rischi e le opportunità individuati con riferimento allo standard tematico G1 – Condotta delle imprese, emersi come significativi nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza condotto da Banca Alpha S.p.A., unitamente alle misure di gestione e presidio adottate dall'Istituto.

Sottotema	Sotto-Sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità	Principali modalità di gestione
Cultura d'impresa Protezione degli informatori Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	**(+)** Diffusione di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso il mercato **OP; E; MT** **(+)** Utilizzo di pratiche etiche e corrette per il recupero dei crediti. **OP; E; BT** **(-)** Esposizione a ritorsioni e discriminazioni dei whistleblowers. **OP; POT; BT** **(+)** Miglioramento delle performance ESG dei fornitori in virtù di criteri di selezione che considerano aspetti sociali e ambientali **OP; E; LT** **(-)** Verificarsi di episodi corruttivi legati all'erogazione di crediti fiscali. **OP; POT; MT** **(+)** Diffusione di cultura verso il mercato e la comunità legata alla prevenzione di episodi corruttivi. **OP; POT; MT** **(-)** Incidenti legati alla Corruzione. **OP; POT; MT**	-	-	Codice Etico Politica di sostenibilità MOG 23157 Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo Regolamento Whistleblowing Politica per la gestione dell'acquisto di beni e servizi

(+) = impatto positivo; **(-)** = impatto negativo; **OP** = Own Operation; **DS** = Downstream; **E** = impatto effettivo; **POT** = impatto potenziale; **BT** = impatto a breve termine; **MT** = impatto a medio termine; **LT** = impatto a lungo termine.

Politiche

CULTURA D'IMPRESA, TUTELA DEGLI INFORMATORI E PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Banca Alpha S.p.a. persegue l'obiettivo di garantire elevati standard di etica, integrità e trasparenza, attraverso l'adozione di un sistema strutturato di governance fondato su principi di conformità normativa, prevenzione della corruzione e responsabilità nei comportamenti. Tale approccio si concretizza sia nell'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia in un Codice Etico che pone al centro la cultura d'impresa e i valori condivisi.

Il sistema di governance è supportato da un Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sull'effettiva applicazione delle regole interne, analizzare eventuali segnalazioni, svolgere controlli periodici sulle attività a maggiore rischio e riferire con continuità agli organi di vertice.

La diffusione di una cultura aziendale ispirata a principi etici è ulteriormente rafforzata mediante attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a tutte le componenti dell'organizzazione, dal management al personale operativo. Inoltre, al fine di assicurare che tali standard siano rispettati anche lungo la catena del valore, ai fornitori incaricati di attività sensibili, quali il recupero crediti, è richiesto di aderire formalmente al Codice Etico della Banca. Queste iniziative contribuiscono a consolidare un contesto operativo improntato alla trasparenza, alla correttezza e al rispetto delle regole.

Banca Alpha S.p.a. ha definito un insieme articolato di politiche e strumenti di presidio a supporto della gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti in ambito G1. Accanto al Codice Etico e alla Politica di Sostenibilità, che ne delineano l'impostazione generale, i principali riferimenti operativi per la gestione dei temi legati a cultura d'impresa, protezione degli informatori, corruzione attiva e passiva e gestione degli incidenti sono rappresentati dal Modello 231, dalla Politica Antiriciclaggio, dal Regolamento Whistleblowing e dalla Politica per la gestione di omaggi e liberalità.

Codice Etico

Il Codice Etico di Banca Alpha S.p.A. costituisce il fondamento del sistema valoriale e delle linee guida comportamentali che orientano l'attività della Banca e dei soggetti che intrattengono rapporti con essa. L'adesione ai principi del Codice favorisce relazioni improntate alla correttezza e alla collaborazione, contribuendo alla diffusione di un ambiente di lavoro responsabile e sostenibile.

La responsabilità ultima dell'attuazione del Codice è attribuita al Consiglio di Amministrazione, che ne approva i contenuti e ne supervisiona il rispetto. L'Organismo di Vigilanza assicura il monitoraggio dell'effettiva applicazione delle disposizioni, svolge verifiche periodiche e riferisce al management. Le attività di redazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione del Codice sono curate dalla Unità Organizzativa Organization, con il supporto dell'Area Brand & Communication, garantendo la piena integrazione del documento nei processi aziendali.

Il Codice Etico si ispira a riferimenti normativi e iniziative di rilievo internazionale e nazionale, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e il Global Compact dell'ONU. A livello nazionale, recepisce i principi del D.lgs. 231/01, del Codice delle Pari Opportunità e di standard quali la UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere. L'adesione a iniziative di settore, come la Carta "Donne in Banca" dell'ABI, rafforza ulteriormente l'impegno della Banca verso l'inclusività e la sostenibilità.

Alla base del Codice Etico vi è l'assunzione di una responsabilità chiara nei confronti di tutti i portatori di interesse, finalizzata a fornire un solido fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici della Banca, contribuendo al rafforzamento della reputazione aziendale e al consolidamento del profilo di affidabilità e integrità di Banca Alpha S.p.a.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

La Politica di Sostenibilità di Banca Alpha S.p.A., nell'ambito del pilastro "Alpha Core", pone tra i propri principi fondanti l'impegno costante al rispetto dei valori di eticità, integrità e correttezza, orientando l'azione aziendale alla creazione di valore condiviso e alla trasparenza nei benefici generati a favore di tutti i portatori di interesse, inclusi azionisti, clienti, fornitori e partner commerciali.
Tale impostazione si traduce in un sistema etico integrato, costituito da politiche e regolamenti costantemente aggiornati, coerenti con le migliori prassi di mercato e pienamente conformi al quadro normativo vigente, tra cui il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01. Questi presìdi sono ulteriormente supportati da un articolato corpus di politiche e procedure interne, concepite per fornire indirizzi chiari e operativi ai componenti degli organi amministrativi, al personale e a tutti i soggetti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Banca, rafforzandone l'impegno verso eccellenza operativa, responsabilità e trasparenza.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Banca Alpha S.p.A. rappresenta uno strumento centrale per la prevenzione dei comportamenti illeciti e per l'assicurazione della conformità normativa in attuazione del D.lgs. 231/2001. Il Modello definisce un sistema strutturato di procedure, presìdi e controlli, finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati presupposto, fondato sui principi di correttezza, trasparenza e integrità. Esso include protocolli specifici per la gestione delle attività sensibili e un sistema disciplinare idoneo a sanzionare eventuali violazioni.
La supervisione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che ne verifica l'effettiva applicazione, valuta l'adeguatezza dei presìdi adottati e monitora il rispetto delle regole aziendali, contribuendo a una gestione responsabile e consapevole dei rischi. Il MOG si applica all'insieme delle attività aziendali, coinvolgendo tutti i livelli organizzativi e le aree operative, sia in Italia sia all'estero, e garantisce la conformità lungo l'intera catena del valore, includendo dipendenti, dirigenti, collaboratori esterni e partner commerciali.
Il Modello individua le attività e i processi sensibili, fornendo indicazioni operative per la prevenzione dei rischi di reato e disciplinando in modo puntuale le relazioni con la Pubblica Amministrazione e con soggetti terzi, al fine di assicurare una gestione trasparente e responsabile. L'adozione e l'aggiornamento del MOG sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, che ne approva i contenuti; l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia e poteri di controllo, ne monitora l'attuazione e riferisce periodicamente al Consiglio.
Il MOG è reso accessibile agli stakeholder attraverso i canali aziendali, quali la rete intranet per il personale e il sito istituzionale per il pubblico esterno. Banca Alpha S.p.A. assicura la massima trasparenza nella comunicazione dei contenuti del Modello a tutti i soggetti coinvolti, inclusi fornitori e collaboratori, che sono tenuti a rispettarne i principi. La Banca promuove inoltre la conoscenza e la corretta applicazione del Modello mediante programmi di formazione e aggiornamento periodico, volti a garantire la piena comprensione di obblighi, responsabilità e comportamenti attesi.

POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La Politica di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Politica AML) di Banca Alpha S.p.A. definisce il quadro di riferimento organizzativo, procedurale e operativo adottato dall'Istituto per prevenire e mitigare tali rischi, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 231/2007, dalla normativa europea e dagli standard internazionali di settore. La Politica individua i principi cardine del sistema antiriciclaggio, tra cui l'identificazione e la profilatura della clientela, l'adeguata verifica dei rapporti continuativi e delle operazioni, la segnalazione delle operazioni sospette e la corretta conservazione della documentazione.
Il presidio dei rischi AML è assicurato da un modello strutturato di governance, che attribuisce ruoli e responsabilità specifiche al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e agli organi di

controllo competenti, garantendo un monitoraggio continuo ed efficace. L'approccio adottato dalla Banca è di tipo proporzionale e risk-based, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della complessità delle attività svolte e del livello di rischio associato ai diversi processi operativi.
La Politica AML si applica a tutte le unità organizzative e a tutte le operazioni poste in essere da Banca Alpha S.p.A., coinvolgendo dipendenti, collaboratori e soggetti terzi. Essa copre l'intera catena del valore, includendo le operazioni transfrontaliere e le attività digitali, e disciplina in modo puntuale i processi di identificazione del rischio, di adeguata verifica e di controllo delle transazioni. Clienti, fornitori e altri stakeholder rilevanti sono informati delle regole adottate e sono tenuti a conformarsi alle direttive stabilite, contribuendo a una gestione improntata a trasparenza e responsabilità.
L'adozione e l'aggiornamento della Politica sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, mentre l'Amministratore Delegato assicura l'implementazione dei presìdi operativi. La Funzione Antiriciclaggio, indipendente e dotata di risorse adeguate sotto il profilo qualitativo e quantitativo, è incaricata di prevenire e contrastare il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, operando anche con autonomia di intervento. Il Collegio Sindacale verifica l'efficacia del sistema dei controlli interni, mentre l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 svolge un'ulteriore funzione di controllo autonomo. La collaborazione tra tali organi consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e di attivare le necessarie misure correttive.
La Politica AML è fondata su un ampio quadro normativo di riferimento, che comprende, tra l'altro, il D.lgs. 231/2007, le Direttive UE antiriciclaggio (IV e V), le Raccomandazioni del GAFI, il Regolamento (UE) 2015/847 sui trasferimenti di fondi, il Regolamento (UE) 2021/821 sul controllo dei beni a duplice uso e le disposizioni della Banca d'Italia in materia di assetti organizzativi e adeguata verifica. L'allineamento a tali standard rafforza la solidità e l'efficacia complessiva del sistema antiriciclaggio della Banca.
Le disposizioni interne sono rese disponibili al personale tramite la rete intranet aziendale e diffuse attraverso percorsi formativi obbligatori. Partner e fornitori sono coinvolti mediante specifiche clausole contrattuali che richiedono il rispetto dei principi AML. Le politiche e le procedure sono oggetto di costante aggiornamento, al fine di garantire una piena e continua conformità al quadro normativo di riferimento.

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING

Il Regolamento Whistleblowing di Banca Alpha S.p.A. disciplina le modalità di segnalazione di comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni normative, fornendo un quadro chiaro e strutturato per la gestione delle segnalazioni. Le segnalazioni possono riguardare, tra l'altro, frodi, conflitti di interesse, violazioni della normativa nazionale ed europea, nonché i reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01. I canali di segnalazione, sia interni sia esterni, garantiscono riservatezza, sicurezza e tracciabilità delle informazioni.
La gestione delle segnalazioni avviene secondo processi formalizzati e presìdi di controllo indipendenti, volti a tutelare l'identità del segnalante, prevenire qualsiasi forma di ritorsione e assicurare l'adozione di misure correttive efficaci, con il coinvolgimento del Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione e delle altre funzioni e organi competenti, come definiti dal Regolamento.
Il Regolamento si applica a tutto il personale della Banca, inclusi dipendenti, collaboratori esterni, consulenti e azionisti. Le segnalazioni possono riguardare violazioni di norme interne ed esterne che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, incluse le attività connesse e strumentali, nonché violazioni della normativa antiriciclaggio. Rientrano altresì nell'ambito di applicazione i casi previsti dal D.lgs. 24/2023 (Decreto Whistleblowing), che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, incluse le violazioni del diritto dell'Unione Europea, gli atti od omissioni lesivi degli interessi finanziari dell'UE, le irregolarità riguardanti il mercato interno e i comportamenti che ledono la dignità della persona o risultano contrari ai principi di inclusività.
Il Regolamento è accessibile al personale e agli stakeholder tramite il sito web istituzionale e la rete intranet ed è distribuito al momento dell'assunzione o della stipula di rapporti contrattuali. La Banca promuove inoltre specifiche attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di diffondere la conoscenza delle procedure di segnalazione e rafforzare la cultura della legalità.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento e ne supervisiona l'attuazione. Il Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione, nominato dal Consiglio, coordina il processo di gestione delle segnalazioni, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza e della Funzione Compliance & AML per gli aspetti tecnici e normativi. Ulteriori ruoli di presidio sono attribuiti, ove pertinente, al Diversity Manager e alla funzione HR. Ogni segnalazione è gestita in modo indipendente e imparziale, con l'adozione delle misure ritenute più idonee dai competenti organi aziendali.

Il Regolamento è conforme al D.lgs. 231/01, al D.lgs. 24/2023, al GDPR in materia di protezione dei dati personali e integra le indicazioni dell'ANAC e della Banca d'Italia. Esso si ispira inoltre alle migliori prassi del settore bancario e alle linee guida di riferimento, contribuendo a rafforzare in modo strutturale la cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità all'interno di Banca Alpha S.p.A.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Codice Etico di Banca Alpha S.p.A. si fonda sul principio dell'etica degli affari e delle relazioni, in base al quale l'operatività della Banca è orientata a promuovere un circolo virtuoso in cui la tutela degli interessi degli stakeholder – inclusi i fornitori – rafforzi relazioni durature e generi valore condiviso, a beneficio dell'Istituto e del sistema economico nel suo complesso. In tale prospettiva, la Banca privilegia la collaborazione con operatori accuratamente selezionati, promuovendo rapporti stabili e di lungo periodo, finalizzati alla costruzione di una catena del valore solida, basata su fiducia reciproca e valorizzazione del territorio.
I fornitori rivestono un ruolo strategico all'interno della catena del valore, in quanto contribuiscono in modo diretto alla realizzazione delle attività quotidiane della Banca. Per questo motivo, Banca Alpha S.p.A. applica ai rapporti di fornitura gli stessi principi di diligenza, correttezza e trasparenza che caratterizzano le relazioni con la clientela.

La Banca si è dotata di una specifica Politica e di una procedura operativa per la gestione degli acquisti di beni e servizi, applicabile a tutti i fornitori, incluse le piccole e medie imprese (PMI). Tali strumenti definiscono principi, linee guida e processi operativi, includendo responsabilità, ruoli, procedure informatiche e controlli interni, con riferimento alle principali categorie di beni e servizi acquistati. La Politica prevede inoltre misure dedicate a garantire la regolarità e la puntualità dei pagamenti, tra cui la registrazione delle fatture nel sistema gestionale e la verifica della loro coerenza con gli ordini di acquisto approvati. Il pagamento è disposto solo a seguito della conferma, da parte del richiedente, della corretta esecuzione della prestazione. L'intero processo di approvvigionamento è improntato a criteri di trasparenza, tracciabilità e conformità normativa, anche nella fase di pagamento. Tali presìdi sono supportati da controlli periodici, finalizzati a garantire l'affidabilità dei fornitori e a ridurre il rischio di inefficienze o ritardi.
Per presidiare in modo strutturato i rischi connessi all'esternalizzazione, Banca Alpha S.p.A. ha adottato una Politica di esternalizzazione delle funzioni aziendali, che definisce un approccio proporzionale e coerente con il quadro regolamentare. La Politica disciplina la selezione e la gestione dei fornitori, assicurando il rispetto delle normative applicabili, la protezione dei dati e il monitoraggio dei rischi operativi e reputazionali. Le procedure di selezione prevedono valutazioni sulla solidità finanziaria, sull'affidabilità etica, sulla conformità legale e sulle performance operative, con particolare attenzione ai fornitori localizzati in Paesi terzi. Per le funzioni essenziali o importanti è prevista una supervisione continuativa, inclusa la valutazione del rischio di sub-esternalizzazione.
La selezione dei fornitori avviene secondo criteri trasparenti e non discriminatori, basati su parametri oggettivi di qualità ed economicità, nonché sulla coerenza con i valori etici espressi nel Codice Etico. I fornitori ricevono adeguata informativa sul Codice prima del conferimento dell'incarico e si impegnano formalmente al rispetto dei suoi principi.

Azioni

CULTURA D'IMPRESA, TUTELA DEGLI INFORMATORI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Informazione e formazione

Nel corso del 2024, al fine di rafforzare la cultura d'impresa e assicurare la piena comprensione delle normative e delle buone pratiche aziendali, Banca Alpha S.p.A. ha realizzato iniziative di informazione e formazione rivolte all'intera popolazione aziendale, inclusi gli organi di amministrazione e controllo.

- ✓ **Codice Etico**: a seguito dell'aggiornamento del Codice a fine 2024, è stato reso disponibile materiale formativo sulla piattaforma aziendale. Un corso obbligatorio dedicato al Codice Etico sarà attivato nel 2025 per tutto il personale.
- ✓ **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)**: è stato reso disponibile il corso "La

responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01" (durata 2 ore) per i neoassunti e per coloro che non lo avevano completato nel 2023. Al 31/12/2024, il corso risultava completato dal 94% dei destinatari.

- ✓ **Normativa AML**: la formazione antiriciclaggio è stata articolata in moduli specifici:
  - "Adeguata verifica e monitoraggio della clientela" (3 ore), completato dall'88% della popolazione aziendale;
  - "Segnalazione di operazioni sospette" (2,5 ore), completato dal 90%;
  - "Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore" (1 ora), rivolto al personale di rete e completato dal 90% dei destinatari.
  - Per i neoassunti del secondo semestre 2024, il termine di completamento è stato prorogato al 2025.
- ✓ **Whistleblowing:** a novembre 2024 è stato avviato il corso "Il sistema di segnalazione Whistleblowing" (37 minuti), con termine di fruizione al 31/03/2025. Al 31/12/2024, il corso risultava completato dal 58% della popolazione aziendale.

Metriche e obiettivi

Casi di corruzione attiva e passiva (G1-4)

Nel corso del 2024, Banca Alpha S.p.A. non ha registrato condanne né sanzioni per violazioni delle normative in materia di corruzione attiva e passiva.

Obiettivi futuri

Nel Piano di Sostenibilità 2023–2025, uno dei pilastri strategici è "Alpha Consulting", che declina in modo concreto il concetto di business responsabile attraverso l'applicazione quotidiana di politiche e presìdi in materia di cultura d'impresa, tutela degli informatori e prevenzione della corruzione. In tale contesto, non sono stati definiti target quantitativi specifici.

Il Piano 2025–2027 conferma tale orientamento e introduce l'obiettivo di rafforzare il modello di procurement, mediante l'integrazione di criteri ESG nella valutazione dei fornitori e il potenziamento dei flussi del ciclo passivo, con la possibilità di definire in futuro obiettivi e indicatori dedicati.

* * * * * * * * *

Per eventuali delucidazioni ed approfondimenti sull'informativa in esame lo Studio De Marco è a disposizione della clientela.

dott. Francesco Careri

Studio De Marco © 2025 tutti i diritti riservati

Tutti i dati del presente documento sono forniti a scopo informativo e non costituiscono offerta di servizi di consulenza professionale. Lo Studio De Marco non potrà essere ritenuto responsabile a qualsiasi titolo per errori, inesattezze o incompletezze e per qualsiasi affidamento di terzi sui contenuti della presente brochure. Per una consulenza specialistica, completa e personalizzata siete invitati a contattare lo Studio De Marco.

dal 1972 ci prendiamo cura del tuo business

Lo Studio De Marco è uno "studio-boutique" di dottori commercialisti e revisori legali che offre servizi professionali di qualità e ad alto valore aggiunto. Sviluppando soluzioni alternative in base alle esigenze del Cliente, lo Studio garantisce una differenziazione delle risposte ed una personalizzazione delle soluzioni proposte.
Lo Studio fa affidamento, da sempre, sulla qualità della prestazione professionale erogata. L'attenzione prestata ad ogni Cliente ed al miglioramento continuo dell'organizzazione professionale consentono di offrire assistenza e consulenza nelle attività tipiche della professione di dottore commercialista e nella revisione legale

Resta sempre aggiornato, seguci su:

STUDIO DE MARCO
DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI